Anno XXX N. 90.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20 —	L. 10. —	L. 5. —	} anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	" 23. —	" 11. 50	" 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si ragguaglino le maggiori spese postali.
Le lettere e pieghi non si ricevono che affrancati.
Se si desidera non si farà 20 giorni avanti la tacitazione prorogata l'esercizi.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea — 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 44.

LA DIPLOMAZIA ITALIANA

Napoli 15.

Mentre da ora in ora si attende il principio delle ostilità tra la Russia e la Turchia, crediamo non priva d' interesse la riproduzione del *Libro Verde* della seguente Nota diretta dal ministro degli affari d' Italia a Pietroburgo al nostro governo:

L' ambasciatore del Re a Pietroburgo al ministro degli affari esteri

Pietroburgo, 10 dic. (28 nov. 1876).
Ric. il 16 dicembre.

Signor ministro.

Nell' udienza che ebbi ieri dall' imperatore, S. M. mi parlò quasi esclusivamente della questione d' Oriente. S. M. l. mi disse che dai primi dispacci giunti da Costantinopoli non rilevava che potesse stabilirsi un accordo fra le grandi Potenze non ostante le buone disposizioni che esse mostrano di adoperare per evitare le complicazioni sui cristiani d'Oriente. S. M. poi fece cenno che impiegava ogni maniera, in special modo *cristiani* d' Oriente a non quelle di *stavi*, perchè assai più che d' una questione di nazionalità o di razza, si trattava di una questione di umanità.

« Quello che io desidero, disse S. M., « e che credo di avere diritto di ottenere, « si è che si ponga fine alle condizioni « intollerabili dei cristiani delle provincie « turche; che si impedisca definitivamente « il rinnovamento delle *vessazioni*, delle « estorsioni e degli eccidi in quelle con- « trade; che i beneficii del vivere civile « e d' un' equa amministrazione siano as- « sicurati a popolazioni che hanno co- « mune, con quelle del resto d' Europa, « il simbolo della credenza religiosa, e che « si tolga così di mezzo una causa per- « manente di rivolte e di torbidi in Oriente « e di inquietudini e di pericoli in Europa.

« La Russia, per la sua posizione spe- « ciale, è più direttamente interessata al- « l' ottenimento di questo risultato. Ma « l' Europa intiera vi ha un interesse vi- « tale, ed io, ora come al passato, non « chieggo meglio che di procedere d'ac- « cordo colle grandi Potenze per far ces- « sare la crisi attuale, in modo che non « abbia più a ripodursi. Ma è necessario « che le Potenze non si contentino più « soltanto di parole e promesse vane. Le « riforme pubblicate nei protocolli e nei « decreti della Porta rimasero sempre « lettera morta. L' organizzazione di un « sistema costituzionale parlamentare per « tutto l' impero turco è una illusione. Un « tale sistema non potrà funzionare mai « in Turchia. A mali speciali occorrono « rimedi speciali, ed invece di promesse « e di progetti illusorii, abbisognano fatti « reali e misure pratiche la di cui appli- « cazione sia effettivamente guarentita. « Ecco quello che io domando. Non ac- « consento a conquiste, ma il sollievo di « popolazioni cristiane oppresse. »

Risposi all' imperatore che le notizie mandatemi dall' E. V. concordavano con quelle ricevute da S. M. intorno alla possibilità di un esito pacifico della Conferenza di Costantinopoli.

« La simpatie dell' Italia, soggiunsi, sono « pei le popolazioni oppresse dell' Oriente. « L' azione della diplomazia italiana sarà « esercitata, come lo fu finora, pel trionfo « della loro causa, propugnata dall' Im- « peratore e riconosciuta giusta dall' Eu- « ropa intiera. Noi desideriamo vivamente « che la Conferenza di Costantinopoli rie- « sca ad un accordo, mediante il quale « le popolazioni cristiane della Turchia « possano godere effettivamente del bene- « fizio di un' amministrazione regolare, « giusta e sicura, e possibilmente auto- « noma, sotto la sovranità della Porta.

« Noi contribuiremo, per parte nostra, « ad ottenere questo risultato ed a cercare, « d' accordo con le altre Potenze, quelle « guarentigie che lo assicurino per l' av- « venire. Ma il governo del Re desidera « in pari tempo che queste guarentigie « possano essere trovate all' infuori di una « occupazione armata, la quale, oltre alle « gravi complicazioni a cui può dar luogo, « presenta ancora la difficoltà di farla « cessare ad un' epoca determinata. »

A quest' ultima osservazione l' imperatore rispose senza esitare: « Se questo « proposito vi possa assicurare che se « sarò forzato di entrare, sarò uscirne. » Quindi S. M. esaminò la questione delle guarentigie. Nel suo pensiero, la migliore delle guarentigie, e la più efficace consiste nell' occupazione armata.

Gradisca, ecc. NIGRA.

Ci piace di riprodurre dal *Popolo Romano*, organo non sospetto a certo di simpatia per il presente ministero e per i moderati, il seguente brano di un suo articolo sui dispacci del cav. Nigra:

« In mezzo alla confusione di linguag- « gio e di idee che predomina pur troppo « nei dispacci intorno alle complicazioni o- « rientali inviati dalla nostra Cancelleria alla « Consulta è una gran interruzione il per- « correre quelli che provengono dal nostro « ambasciatore a Pietroburgo, il cav. Co- « stantino Nigra.

« Questi dispacci conservano l'indole « della diplomazia italiana che siamo soliti « ad ammirare nei documenti degli ambas- « sciatori Veneti. Non si avvolgono in un « laberinto di frasi inconcludenti, ma addi- « tano e descrivono uomini, circostanze e « fatti, e forniscono elementi positivi e reali « per giudicare di una posizione politica.

« Il colloquio che ebbe luogo si 28 no- « vembre 1876 fra il nostro ambasciatore « S. M. l' Imperatore delle Russie è senza « dubbio il documento più notevole ed im- « portante della collezione presentata dalla « nostra Cancelleria degli esteri al Parlamento.

« Se il richiamo di Costantino Nigra da « Parigi fu un errore del presente Ministero, « questo errore fu in parte corretto affidan- « dogli in questi gravi momenti la missione « di Pietroburgo.

« La questione orientale esce fuori dai « soliti confini delle questioni diplomatiche, « ed esige in quelli che la debbono manegg- « giare, non solo una grande sagacia ed e- « sperienza politica, ma una grande coltura « come appunto è quella che distingue, in « grado così eminente, il nostro ambascia- « tore a Pietroburgo.

« Se il presente Gabinetto, invece di « sfogare contro lui dei piccoli rancori, e « quasi avrebbe modo di chiamarlo, alla di- « fezione politica degli estesi, non esitiamo « dire che la parte dell' Italia nelle presenti « complicazioni sarebbe stata senza dubbio « molto più importante di quello che finora « sia stata, e nel medesimo tempo più con- « forme ai programmi annunziato dal Pre- « sidente del Consiglio al Parlamento.

« Da molto tempo la diplomazia italiana « non avea più parlato un linguaggio così « nobile ed elevato com' è quello di Co- « stantino Nigra allo Tzar. »

COSE PARLAMENTARI

Crediamo utile dare un sunto dei più importanti fra i progetti di legge finanziari presentati al Parlamento dall' onor. Depretis:

Conversione dei beni delle Confraternite e delle parrocchie

I due primi articoli del progetto propongono l'alienazione per opera dello stato degl' immobili degli Economati dei benefizi parrocchiali e delle confraternite, conservatorii, enti morali sorristi al culto. Si eccettuano gli edifizi se ad uso sacro o o servienti di abitazione ai parroci o ad uso degli enti suddetti, cogli orti, giardini, cortili annessi.

Si convertiranno in una rendita del cinque per cento ragguagliata sul prezzo di aggiudicazione depurato delle passività ridotta di un quinto. Questa rendita non potrà essere minore di quella accertata per la tassa di mainomorta.

Se si tratta di benefici il cui reddito così denunciato non arrivi alle lire 800, l' intera rendita di essi ricavata viene iscritta a favore dell' ente fino che il reddito vero non raggiunge le lire 800. Se risulta maggiore somma, corrispondente proporzionalmente ai diversi stati in cui questo si trova, ne viene fatta la ripartizione. Il beneficio parrocchiale ed ai sostituti cui questo appartiene. Così pure si ripartirà la rendita da iscriversi in eccedenza al reddito attuale, se anche questo supera le lire 800.

Quando si tratti di benefici di cui non risulto ancora il reddito, ma che superi le lire 2000 d' eccedenza sarà ripartito fra i comuni e il fondo per il culto. Il quale fondo accrescerà per supplemento alle congrue parrocchiali insufficienti.

I comuni non potranno ulteriormente disporre la rendita senza legge speciale, tranne che a pro della pubblica istruzione e beneficenza dell' ente stesso per i suoi.

Gli amministratori e gli economi delle cose suddette dovranno fare la denuncia degli immobili alla Giunta municipale, che la trasmette colle proprie osservazioni ad una Commissione che verrà istituita in ogni capoluogo di circondario e di distretto e composta di cinque membri, che designerà il delegato della prefettura, del procuratore del Re o, in difetto, del pretore, di un delegato dell' intendente di finanza e di due cittadini eletti dal consiglio provinciale.

La commissione provvede alla liquidazione delle rendite e alla vendita dei beni nei modi prescritti dalla legge 15 agosto 1867.

« Però i 9 decimi del prezzo di cui gli aquisitori rimangono in debito, dopo aver soddisfatto il primo decimo nell' atto di stipulazione della vendita, saranno pagati in nove anni successivi coll' interesse scalare del sei per cento.

L' acquisitore è libero di assegnare prima il suo debito ma sono aver diritto a qualsiasi abbono.

La commissione prima di approvare la aggiudicazione determinerà le rendite dovute agli enti e ai parroci e darà loro un titolo interinale di riscossione semestrale presso le casse dello Stato del loro assegno con decorrenza dal giorno dell'aggiudicazione.

Il Governo potrà emettere, come e quando lo creda opportuno, tanto titoli fruttiferi al cinque per cento, corrispondenti al prezzo dei beni da vendersi col tasso di L. 85 per cento nominali. E il capitale che si ottiene dalla vendita viene esclusivamente convertito all' estinzione dei biglietti a corso forzoso emessi in virtù della legge 30 aprile 1874.

Tassa sulla Ricchezza Mobile

Art. 1. A cominciare dall' anno 1878 i redditi di ricchezza mobile contemplati nel secondo e nel terzo capoverso dell'articolo 34 della legge 14 luglio 1864, N. 1830 sui quali l' imposta si riscuote per mezzo di ruoli, allorchè o soli o sommati cogli altri redditi mobiliari o fondiari del con-

tribuente giusta l'articolo 7 dell'allegato *N* alla legge 11 agosto 1870, N. 5784, eccedano le lire 400, ma non le 800 lire imponibili sono tassati colla detrazione di lire:

250 inc. se ecced. L.	400	inf. non L.	500
200	«	« 500	« 600
150	«	« 600	« 700
100	«	« 700	« 800

Le detrazioni stabilite da questo articolo non potranno mai cadere sui redditi che furono tenuti a calcolo all'effetto soltanto di determinare il reddito minimo non tassabile, o tassabile con una data delle detrazioni stesse.

L'articolo 2 istituisce per ogni mandamento le commissioni di prima istanza per l'emendamento del reddito imponibile.

Art. 3. L'accertamento dei redditi che non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati all'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, N. 3033, sarà fatto di due in due anni.

Anche per questi soddisfi la denunzia si farà dal 1 al 14 luglio dell'anno precedente al biennio.

I redditi saranno valutati sulla media del biennio antecedente al mese in cui debbono esser fatte le dichiarazioni, o l'imposizione sarà proporzionata per due anni consecutivi, sulla data meno sfavorita.

In mancanza di dichiarazione per parte dei contribuenti, o di accordo confermato posteriormente, il reddito accertato provvisoriamente sarà definitivo.

Art. 4. I redditi nuovi dopo il 30 giugno debbono essere in nessun caso per il seguente che quello da compiere il biennio in corso al detto giorno.

In caso di cessazione di reddito che avvenga durante il biennio ha diritto alla esenzione dell'imposta del giorno della cessazione.

Art. 5. Per il secondo anno del biennio il contribuente potrà chiedere la rettificazione del reddito scritto nel primo anno. In tal caso l'accertamento precedente cessa di aver effetto per il secondo anno ri guardo a quei redditi per l'agente quale più gli piacerà.

Art. 6. Per i redditi che sorgono dopo il 30 giugno la denunzia si fa entro il termine di 4 mesi in ritratta di redditi incerti, entro il termine di sei mesi se si tratta di redditi in somma definita.

L'accertamento sarà fatto per classi di contribuenti come determinano gli art. 7, 8 e 9 — e le commissioni dovranno procedere all'esame di reclami per via di confronto coi contribuenti della stessa classe.

« Art. 13. Fermo il disposto dell'art. 10 della legge 14 giugno 1874, N. 1940, alle società anonime, in accomandite per azioni, agli istituti di credito e alle casse di risparmio che non sono obbligati dai loro statuti a compilare bilanci consuntivi semestrali, l'imposta sui redditi loro propri sarà commisurata in base al bilancio e al rendiconto dell'anno stesso precedente a quello in cui devono essere presentate le denunzie.

« I bilanci annuali e semestrali e il rendiconto dell'esercizio saranno comunicati in originale o in copia autentica all'agente delle denunzia. »

Tralasciamo le disposizioni poco rilevanti dei seguenti e chiudiamo questa rapida scorsa con l'art. 16 che è certo il più importante. Eccolo:

« Art. 16. A cominciare dell'anno 1879, corrisposta si comuni una parte dell'imposta incassata dallo Stato nell'anno precedente; tassativamente ai redditi contemplati dall'art. 3° e nella misura di 1 1/0 della somma riscossa, detratti i rimborsi per quote indebite e inesigibili, e come allo Stato l'addizionale di 3 centesimo speciale ai comuni per la distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile.

« Le spese per le commissioni di prima istanza restano a carico dei comuni. »

Ministero del Tesoro

A complemento del nostro riassunto, aggiungiamo questi cenni che sugli altri progetti ci reca il *Bersagliere*:

Più importante infine di tutti questi progetti organici, è quello in virtù del quale si istituisce un nuovo dicastero economico, quello del Tesoro.

A questo ministero spettano, come citare un' alta vigilanza su tutto il patrimonio dello Stato; di formare i bilanci e i resoconti dell'amministrazione dello Stato; — di sopraintendere all'esercizio del bilancio, alla contabilità generale dello Stato, al servizio del Tesoro, all'amministrazione del Debito pubblico; di esercitare l'ispezione stabilita per legge sulle Banche d'emissione: — di vigilare sulla riscossione delle entrate a qualsiasi amministrazione appartengono; di vigilare alla regolare ordinazione delle spese.

Del ministero del Tesoro faranno parte la Ragioneria generale del Stato e la direzione generale del Tesoro. Dal medesimo inoltre dipenderanno: la direzione generale del Debito pubblico, l'avvocatura erariale e gli uffizi d'ispezione sul servizio delle Banche di emissione, nonchè le intendenze di finanza, per quanto concerne il servizio di contabilità, Tesoro e Debito pubblico.

Per adempiere infine al riscontro sui mandati di pagamento d'ogni amministrazione, è istituito presso il ministero stesso un Consiglio del Tesoro, composto di consiglieri di Stato e della Corte dei Conti, in numero di cinque, e nominati con decreto reale.

Notizie Italiane

ROMA — Telegrafano alla *Gazzetta di Italia*:

Corre voce che S. M. il Re debba affrettare il suo ritorno alla capitale per presiedere un Consiglio dei ministri in cui si dovrebbero prendere importanti deliberazioni in relazione agli affari d'Oriente.

— Secondo il giornale *La Riforma* Francia, Inghilterra e l'Austria sarebbero in pessimi rapporti colla politica dell'Italia.

Noi abbiamo fiducia che il nostro governo non voglia darvi alcun indizio.

— L'*Opinione*, in data di Roma, 14, scrive:

Il Re Padre passò ieri una giornata poco tranquilla; quest'oggi sta più sollevato. I medici hanno non speranza ch'egli possa ricuperare l'uso della sua gamba, delle quali aumentano il dolore e la debolezza.

L'*idro pericardite* procede lentamente. Ieri si lamentava di stare a disagio giacendo sul lato del cuore.

Brevissimi e interrotti sono da qualche tempo i suoi sonni.

I suoi polsi sono tuttavia in stato normale, quantunque alquanto bassi.

Le funzioni della digestione procedono regolarmente.

— L'ambasciata russa a Roma ha ricevuto ordine di far comunicare alle colonie russe residenti in Italia, l'ordine dello czar che i sudditi russi atti alle armi ritornino in patria entro

MILANO — Il *Secolo* è autorizzato a informata che l'on. Lanza abbia comunicato le sue dimissioni da segretario generale del ministero degli interni, secondo la *Ragione*, l'onorevole Lacava avrebbe date disposizioni intorno agli internazionalisti contrarie a quelle che vennero poi date dall'on. Nicotera in persona e di più fra il Ministro ed il suo segretario non sarebbero d'accordo sulla scelta da farsi del traciato ferroviario della linea Ebolitana Reggio. Di qua la causa delle offerte dimissioni.

FIRENZE 13 — È terminato il processo presso il tribunale correzionale, contro i quattro individui arrestati nei fatti di S. Firenze.

Sono stati ritenuti colpevoli di manifestazioni sediziose e redatore popolari lo Zoloni ed il Poli, e sono stati condannati a mesi due e giorni quindici, per radunata, di carcere.

Il Carlini ed il Dini sono stati assolti.

ROVIGO — Per parlare del caso speciale che come ieri parlammo ha richiamato a Melara la pubblica forza — vi dirò, — scrivono all'*Adriatico*, come fino dal giorno 10 corrente mese una colonna di quasi 300 operai si portò alla campagna Sani per domandare lavoro.

Il proprietario di quella campagna con buona maniere respinse quei soloni, gran parte dei quali, a quanto si dice qui, provengono dalle Valli Veronesi.

Perlochè desi fatta ressa al municipio del paese tentarono, chi dice con buona maniere, chi dice con minacciose di farsi dare una sovvenzione.

Io non so quale momentaneo rimedio abbia trovato quell'autorità per impedire disordini maggiori.

So positivamente ch'esso richiamò sul luogo la presenza del commissario distrettuale di Badia ed il pretore del mandamento.

Questi tentarono invano di mettere parole nell'animo fallace, mettendosi in dettagli che approdassero a buon fine. Si continuando il fermento ieri telegrafarono ai superiori per richiederli di forza armata.

Ed infatti come il dispaccio di ieri sera vi ha accennato, dessa dall'ultima corsa di Legnago, si portò a Badia e di là a Melara.

Partirono trenta uomini di fanteria, il capitano comandante i carabinieri della provincia con un picchetto di carabinieri, un picchetto di guardie di questura ed un sostituto procuratore.

Appena saprò qualche cosa di esatto ve ne informerò.

Notizie Estere

FRANCIA — Il ministro guardasigilli di Fraccia Martel sta preparando una circolare da mandarsi ai vescovi, diretta ad impedire l'ulteriore invio delle petizioni al Governo in senso anti italiano.

— Leggesi nel *Figaro* di Parigi dell'11:

Sua Altezza Reale il principe Amedeo, duca d'Aosta, secondogenito di Vittorio Emanuele, è arrivato a Parigi ieri, martedì, col figlio e seguito. Sua Altezza è andato a stare al Grand-Hôtel, dove occupa gli appartamenti del primo piano situati sulla piazza dell'Opera.

PERSIA — Alcuni giornali, che raccolgono ogni fatto che abbia apparenza di rendere inviolabile la Russia, si sono mostrati oppressi di sapere alleata nostra nemica, in seguito alla quale la Turchia sarebbe costretta a fare due fronti. Il vero è che non vi è nessun trattato di alleanza tra la Russia e la Persia, ma solo un trattato di amicizia e di commercio. Il ministro dell'istruzione pubblica, che si era recato da Teheran a Costantinopoli, ebbe incarico dallo Schah di Persia, nella visita di congedo che fece a questo sovrano, di assicurare il Sultano Hamid della sua amicizia e dei rapporti amichevoli di buona vicinanza che regna fra le due nazioni.

MONTENEGRO — Grandi feste e manifestazioni festeranno nella capitale. I turchi attaccarono i Montenegrini, e dopo accanito combattimento i Miriditi furono costretti a ritirarsi in buon ordine stanieto grande subito forze nuove.

I montenegrini si concentrano ad Antivari e nei dintorni dell'Erzegovina e dell'Albania.

QUESTIONE D'ORIENTE — Si va rendendo la situazione molto allarmante, gli affari tuttavia di tener viva quella incertezza.

I fogli inglesi, specialmente, sono ancora possibile una rottura immediata, e preconizzano che la Russia debba cercare tutte le risorse della conciliazione prima di dichiarare la guerra. Qualora poi si dovesse procedere a tale atto, gli stessi non nascondono di Potsdam; in questo caso anche e rebbero di tener conto di un tale errore di cui la Russia non dovrebbe sostenere tutta la responsabilità.

I fogli francesi pur lasciano ad alcuni di Londra, non vogliono considerare come affatto perduta ogni speranza nella pace, e dicono che la necessità di ulteriori trattative emerge dal profondo stato per cui non può rimanere impossibile un urto immediato.

Nuovamente poi tornano a riunirsi i delegati dei fogli di Vienna e di Berlino, mentre la stampa officiosa di Berlino si fa più irritata provocante. Destramente in mezzo delle contraddizioni vuol celare la verità mata fino all'ultimo momento, cioè fino a che il veronese coi suoi rimbombi non copra la voce dei novellieri di occasione.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Nella Seduta di ieri il Consiglio ha preso atto della comunicazione di un deliberato preso d'urgenza dalla Deputazione, col quale venne approvato il verbale della Seduta Consigliare del 12 Marzo p. p.

Relativamente alla rettifica della deliberazione dello stesso giorno vertente il nuovo contratto della ricevitoria provinciale per quinquennio 1878-82, il Consiglio, deroga gandola, ha deliberato di aderire l'aggio a centesimi 40 per ogni 100 Lire in luogo dei centesimi 30 dapprima fissati ed ha statuito che il Ricevitore debba prestare per le entrate provinciali una cauzione speciale di L. 10000.

Statistica. — Dalla rassegna mensile pubblicata dal Municipio togliamo i seguenti estremi riguardanti il mese di Febbraio.

Lo stato della popolazione era al 31 Gennaio, come dall'ultimo bullettino, di N. 76,077 — Al 28 Febbraio elevavasi a N. 76,718 per effetto del seguente movimento:

Nati n. 204 — Morti n. 219 — Immigrati n. 528 — Emigrati n. 70.

I matrimoni celebrati nel mese furono 40.

Le cause prevalenti della mortalità fu-

rono le seguenti: Difterie 24 - Bronchite 17 - Pneumonite 17 - Infiammente delle membrane degli neonati 12 - Apoplessia, Ileo-tife, Paralisi, Tisi intestinale, 9 per ciascuno - Tisi polmonare 8 - Catarro intestinale e Marasmo senile, 7 per ciascuno - Anemia, Gastrite, Ipertosse, 6 per ognuno, ecc. ecc.

Va annesso al Bollettino, la tabella della mortalità nel Comune per il 4° trimestre del 1876. Ferrara su 20 delle maggiori città italiane ed egregee tiene il secondo posto, essendo la sua media annuale per ogni 1000 abitanti di 34. 8. È superata solamente da Reggio (Emilia) che ha raggiunto il 36. 2 per 1000. La minore mortalità l'hanno Torino con 21. 7, e Londra con 21. 8.

— Le elezioni generali amministrative Municipali furono a Febbraio 198 | 198 definite e non ammesse e 72 (!!) rimesse alla R. Prefettura.

— Vendute all'incanto nel pubblico mercato 282 capi bovini, 727 lanuti, e 305 suini. — Il mese precedente furono 296 i primi, 780 i secondi, 756 gli ultimi.

— Cavalli accidentati 17 cani — 2 ricuperati e 10 uccisi.

— Gli esercenti dipendenti dalla sezione Annona erano al 28 Febbraio 581. — Quelli dipendenti dalla Polizia Municipale 485.

Il pan dell' intelletto — Tra poco avrà l'istruzione obbligatoria, ma non è ancora pensato di sancire, a pro dei meschini, altrettanto... dell'istruzione.

In Francia i maestri elementari hanno 3,400 lire, le maestre lire 2,900; oltre l'aumento di un decimo ad ogni triennio ed il diritto a due mesi di vacanza per servizio, ed una pensione non minore di lire 700 per i maestri e di lire 600 per le maestre.

In Baviera per i primi quattro anni di insegnamento i maestri hanno lire 1300; dopo altri due anni lire 1750; dal settimo al quindicesimo anno 2000, e così di seguito fino a 3000 lire. A Vienna gli onorari salgono dalle 1250 alle 3000 lire. A Zorigo dalle 1450 alle 2600 oltre l'alloggio, l'orto ed un aumento di 100 lire ad ogni quinquennio di servizio.

Nel Belgio si stanziano annualmente da 1 re 1350, il massimo di lire 2400 oltre lo alloggio, il lume ed il fuoco. Nel Wurtemberg si va dalle 1200 alle 2000 lire. A Trieste dalle lire 1687 alle 2062 oltre l'alloggio.

In Italia, l'onorario varia dalle lire 850 alle 1320, cioè il massimo equivale presso a poco al minimo dei minimi di tutti gli altri paesi!!!

Giornale delle donne — Abbiamo sott' occhio l' ultimo numero di questo periodico di mode e lavori femminili che esce da nove anni a Torino. Vi sono *modelli, intarsi, figurini* e tutto quanto può interessare un' elegante signora. L'abbonamento non costa che lire otto per tutto l'anno col regalo del recente ed applaudito volume: — La gente per bene, — *Leggi di convenienza sociale* della marchesa Colombi. — Chi desidera abbuonarsi, oppure brama ricevere maggiori schiarimenti, si rivolga alla Direzione del *Giornale delle donne*, Via Po, n. 5, piano 3° in Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Aprile

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Salvi Carlo di Filippo con Baraffaldi Anna fu Antonio — Angelini Luigi fu Gaetano con Ghedini Angiola fu Luigi — Ferretti Luigi fu Girolamo con Bonfiglioli Edvige fu Modesto — Andreotti Lauro fu Federico con Torreggiani Luigia fu Evangelista — Scarpari Giulio fu Pietro con Corticelli Imelde di Antonio — Vannini Luigi di Basilico con Bassi Melvina di Ludovico — Daqubi Filippo di Andrea con Cotti Cesarina fu Francesco — Brandani Enrico di Martino con Campagna Giovanna di Camillo — Luzzati Salomone fu Mosè con Finzi Eugenia di Abramo — Sambucco Attilio, Salvatore, Gianinto di Carlo con Buttazzoni Letizia, Lucrezia fu Egisto — Mischi Ragnolo di Alessandro con Zagardi Flavina di Marco.

MATRIMONI — Ramondini Pietro di Ferrara, di anni 45, possidente, celibe, con Sgherbi Clemente di Ferrara, di anni 34, vedova — De Biagi Guelfo di Ferrara, di anni 23, falegname, celibe, con Poggiolini Elisa di Ferrara, di anni 18, cucitrice, nubile — Finotti Cesare di Ferrara, di anni 42, impiegato, celibe, con Bonoli Giuseppina di Ferrara, di anni 36, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette N. 0.

15 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Boccaletti Antonio di Ferrara, di anni 34, scalpellino, celibe, con Bertelli Elvira di Ferrara, di anni 18, cameriera, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

16 Aprile

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bonora Emidio di Ferrara, di età maggiore, scalpellino, celibe, con Morselli Angiolina di Marchesato di età maggiore, sarta, nubile — Pasini Domenico di Ferrara, di anni 27, orefice, celibe, con Fonsalli Carolina di Ferrara, di anni 20, sarta, nubile.
MORTI — Polloni Maria di Ferrara, di anni 76, donna di casa, vedova di Ossi Francesco — Interdetti patrimoniali: 0.

Minori agli anni sette N. 2.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

Ferrara 16 Aprile 1877.

Il sig. Giovanni Kolb Gerdella ottico di Ravenna, dimorante in Ferrara da molti anni, proprio pittore decoratore che ora abbeggiatore e lungo ed indefesso operaio, all' unico scopo di lasciare una sua memoria e questo civico Ateneo, eseguiva in questi giorni ed quadrante meridiano disegnato sulla facciata della Torre, opera del sunnominato abbeggiatore. Con quella profonde cognizioni che Egli possiede nella scienza gnonomica tracciava nella parte superiore del quadrante le ore per tutti i giorni dell' anno — Esse vengono indicate mediante proiezioni di punti di luce che cadono dalla sfera praticata in forma quadrata sopra il regolo piano e che vengono segnate con punti luminosi che lasciano traccia sopra il regolo stesso. Le ore per i mesi estivi sono segnate per i mesi estivi per i mesi invernali per gli altri per i mesi. Questo primo esperto e regolato al tempo medio di Roma.

Nella stessa direzione con due gnomone collocato sulla sfera al centro del quadrante ed inclinato nella direzione dell' asse polare si tracciava egualmente le ore e le linee che occupano lo spazio inferiore del quadrante stesso, tutte le ore del giorno colle rispettive frazioni dei quarti al tempo vero di Ferrara.

Lo stesso gnomone in un riparto che trovasi nel centro del quadrante indica i mezzodì delle principali Città di Europa, e sono Chiavari, Parigi, Londra, Madrid, Mosca, Dublino Vienna e Pietroburgo.

Quest' opera riuscita a perfezione, è gradevole all' occhio del riguardante.

La Società Benvenuto Tisi da Garofalo residente nel Civico Ateneo, nei suoi locali in Zecca faceva gli studi preparatorii e della quale è socio, credette a lui riconoscente quello ben meritato omaggio di lode, e pel gentile pensiero di lasciare in Ferrara un' opera che gli fa onore, e pel suo non comune disinteresse nell' averla eseguita gratuitamente e fa voti perchè l' egregio Artista abbia tutte le commissioni, e vanga avviar incoraggiato l' Arte Gnomonica della quale in questa nostra Città è forse l' unico cultore.

Il Presidente
GUALBERTO PROSPERI.

AVVISO

Manfredo Benetti Maestro di calligrafia, autorizzato dal R. Consiglio Provinciale Scolastico di Padova con diploma 14 Settembre 1875, avverte i suoi concittadini che le lezioni di scrittura corsiva, inglese, rotonda, e gotica.

Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro Ufficio.

Provincia di Avellino.

CITTÀ DI AVELLINO
PRESTITO AD INTERESSI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

pei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 Aprile; 1877
a N.° 938 Obbligazioni da lire L. 500 ciascuna
fruttanti 28 lire all' anno
pagabili semestralmente al 1.° Gennaio e 1.° Luglio
e rimborsabili con 500 Lire ciascuna
in soli QUARANTA anni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia

Le obbligazioni Avellino, con godimento dal 2.° Aprile 1877, saranno emesse a L. 495, che si ridurano a sole L. 250. 525 pagabili come appresso:

L. 25. —	alla sottoscrizione dal 14 al 18 Aprile 1877			
» 50. —	al versarsi			
» 50. —	»	al	30	»
» 50. —	»	al	15 Maggio	»
» 50. —	»	al	30 Giugno	»
L. 225. 00		al	15 Luglio	»
» 75. 525		al	30 Agosto	»
Totale L. 250. 525				

Importo pagabile anticipatamente dal 2 Aprile al 31 Dicembre 1877 con la corrispondente cassa contanto.

Questo sia sollecitamente per intero alla sottoscrizione o pagamento in luogo di L. 250. 25

Le Obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi danno L. 0. per 100.

L'impegno assunto dal 2 Aprile 1877, anno se l'Obbligazione viene acquistata a pagamento ratuale, il che è un sensibile vantaggio pel compratore.

AVELLINO con una popolazione di circa **28,000** abitanti centro e capoluogo di Provincia è città importante sotto l'aspetto politico ed industriale. — Rinomato sobo le sue manifatture di lana e di ferro. — Il suo territorio è tra i più fertili.

La situazione finanziaria della città di **AVELLINO** è la migliore che si possa immaginare. — Le entrate di patrocinio colle uscite senza che il Comune abbia fatto uso delle imposte facoltative; i soli prodotti dei cespiti addizionali e del dazio consumo, applicato su pochi generi, ed in misura minissima, bastano a far fronte alle spese. — Da ciò emerge che la Città di **AVELLINO** non solo ha di che far fronte regolarmente agl interessi del presente prestito, ma potrebbe quando il volesse, valendo uso del diritto di imporre una delle tasse dalla legge ammesse, od aumentando i dazi, od estendendoli ai generi che ne sono esenti, avere tale somma da prevenire attivo da estinguere immediatamente il prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti conosciuto che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego fuoroso, sicuro, e che soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche, e se

Investendo i propri risparmi in obbligazioni **AVELLINO** si ha un impiego che frutta dal 1.° aprile 1. c. sebbene l'obbligazione sia acquistata a pagamento rateale, — si ha il vantaggio che venga calcolato come denaro contante lo interesse che non sarebbe dovuto che al 1.° luglio 1877 e 1.° gennaio 1878, — si ha un impiego che frutta l'8 per cento giacchè con Lire 382,25 di Capitale si ottengono annue L. 25 d' interesse nette d' ogni imposta ed un maggiore rimborso di L. 117. 75.

L'impiego del denaro in obbligazioni **AVELLINO** frutta adunque assai più che quello in rendita dello stato, od in qualsiasi altro genere ed è impiego di tutta sicurezza.

NB. Presso Francesco Campagnani di Milano, assuntore del prestito Prestito, trovasi esposto — a chiunque desideri esaminarvi — il piano e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e la garanzia del prestito medesimo.

La sottoscrizione Pubblica è *aperta nei giorni* 14, 15, 16, 17 e 18 *Aprile* 1877 in AVELLINO presso la *Tesoreria Municipale*; in MILANO presso l'*Assuntore Campagnani* Franc., Via S. Giuseppe n. 4;
in FERRARA presso G. V. Finzi e C.

(8)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE tutti possono medicine, senza purghe nè salassi, con la deliziosa Revalenta Arabica del Barry du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta in quale guarisce senza medicine le purghe nè salasso le disgrazie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, delle vene, del bronchi, mali alla vescichi, al fegato, alla reni, agli intestini, mucose, cervello e dei nervi; *36 anni d'invariabile successo.*

N. 74,000 cure, comprovati da migliaia di medici, del duca di Pinskow, di Med. la medicina di Brehan, ecc.

Cura n. 71,160.

Trapani (Sicilia) 18 Febbraio 1876.

Da 20 anni mia moglie è stata tormentata da un fortissimo attacco nervoso asmatico; dopo anni ed anni fu forte pregiio al consulto di egregi ordinarie gonfiezza, tanto che non poteva più fare un passo nè salire un solo gradino; non poteva certamente la sera distarmi tranquillo, che la mattina mancanza di respiro che la soffocava; ebbe pensato di più leggiere troppo doloroso, e certe notti non ha dato punto giovare; ora dopo aver fatto uso della vostra *Revalenta arabica* in cinque giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, si sente bene e perfettamente guarita.

ANTANASIO LA BARBERA.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza nuche 50 volte il suo costo. Guarisce senza medicine, senza purghe nè salassi, 50 anni di successo.

In scatole: 1½ 0 Kilo. lr. 2. 50; 1 Kilo. lr. 4. 50; 1 ½ Kil. lr. 9. 12 ½ Kil. lr. 12. 50; 2 ½ Kil. lr. 36; 12 ½ lr. 66. Miscuits di Revalenta arabica, scatole da 1/2 kil. lr. 4. 50; 1 kil. lr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in polvere per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette** a per 12 tazze fr. 2. 50, per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry & C.ª, n. 60, Via Sommacampagna, Verona, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI:

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo dei Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini L. Leguani e Comp.
Lago Maggiore Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — **Gattoni** Ignazio.
Pesaro Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti della via S. Stefano — Mazzoni.
Modena Farm. e. Filomena — farm. Setti — farm. del Collegio.
Parma A. Leguani.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Emilia Zoli — farm. Negretti — Barbieri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Pietroburgo* 15. — Tutte le voci di pretesa malattia dello czar sono infondate.

Bukarest 15. — Cogalnicano è sorpreso mentre stava per entrare. La Camera si chiuderà alla metà della prossima settimana. Le elezi oni dei senatori si faranno alla fine della settimana.

Costantinopoli 15. — Un *Iacht* russo è giunto oggi per trasportare il personale dell' ambasciata russa in Odessa. Ancora ne sarà dato l' ordine, però Nelidoff non ha ricevuto ancora l' ordine di partire. Credesi che la rottura non avrà luogo immediatamente dovendo prima la Russia comunicare alle potenze le sue intenzioni.

Non havvi però speranza di accomodamento.

I sudditi russi si portano sotto la protezione dell'ambasciata tedesca.

Assicurasi che a Costantinopoli sarà dichiarato lo stato d'assedio.

Scutari 15. — I consoli russi di Scutari e di Bosnaserai hanno ricevuto l'ordine di partire.

Costantinopoli 13. — Assicurasi che l'ambasciata russa abbia ricevuto l'ordine di partire.

Berlino 15. — Iersera, le Loro Maestà ed i principi della famiglia intervennero al ballo di De Launay. La festa fu splendidissima.

Amsterdam 15. — Il giurì dell'Esposizione agraria ha conferito 18 medaglie d'oro, con menzione onorevole a Cirio, per frutti freschi e conservati, ed a Garnier e Valletti per frutti artificiali.

Parigi 15. — Sono arrivati Layard e Kennedy e sono partiti per Belgrado e Costantinopoli.

È arrivato Menabrea e prosegui per Roma.

Parigi 16. — Lo czar si recherà il 19 corrente a Eschonell.

Si conferma che l'ambasciata russa in Costantinopoli abbia ricevuto l'ordine di partire.

I turchi cominciarono dei forti a Calafat.

Smentisce che la flotenza impedirà ai turchi il passaggio e lo permetterà ai russi.

Londra 16. — I giornali dicono che la Porta abbia inviato Klapka a prendere un comando in Montenegro.

Vari ufficiali turchi partono pel teatro della guerra.

Londra dice che l'inghilterra non desidera di partecipare alla lotta imminente limitandosi solo ai benefici effetti della primitiva sua influenza e di quelli che ne forniranno la presenza.

Londra 16. — Sono stati pubblicati i documenti in appendice al *Libro Verde*. Sono un documento fino al 13 corrente che descrivono particolarmente il proloco di Londra.

Pietroburgo 16. — La *Corrispondenza politica* da Pietroburgo in data d'oggi stessa dice la campagna diplomatica è terminata.

Le cose saranno probabilmente il 19 corrente più decise.

(Non ancora pubblicati)

Londra 14. — Vi fu un colloquio fra Musurus e Derby per la presentazione della circolare. Derby espresse profondo rammarico per la scabrosa non cui la Porta ravvisava il Protocollo. — Soggiunge che non credeva necessario di discutere la decisione, che stimava irrevocabile. Dimandò se la Porta aveva intenzione di spedire Pumbasiatore a Pietroburgo. Musurus rispose che la Porta non era disposta a fare questo passo, e soggiunse che credeva che la sola soluzione soddisfacente possibile, sarebbe che le potenze assalissero il Protocollo.

Derby replicò, che lo divergenze fra la Turchia e l'Inghilterra erano talmente grandi, che non sapeva più quali mezzi trovare per prevenire la guerra che è inevitabile.

Musurus rispose che la Turchia non desiderava la guerra, ma che la preferiva al sacrificio della sua indipenza nazionale risultagie dall'accettazione del Protocollo.

Bombay 15. — È partito il piroscafo *Assinia* della società Rubattino, per Napoli e Genova.

Suez 15. — Giunse e prosegui il piroscafo *Persia* della Società Rubattino.

Gibilterra 15. — Midhat s'imbarcò per Barcellona.

Pietroburgo 15. — Il *Golos* dice: Se la Turchia (?) vuole prevenire l'ingerenza armata od isolata della Russia negli affari turchi, è ancora in tempo di farlo, ma con unico mezzo, che è quello dell'azione immediata, collettiva e coercitiva delle potenze sulla Porta.

La Compagnia Inglese d'Assicurazioni contro l'incendio e sulla vita dell'uomo la « Royal » (London e Liverpool) si è costituita a Liverpool nel marzo 1845 col capitale sociale sottoscritto di 2 milioni di lire sterline (50 milioni di lire italiane in oro) con Lire sterline 200,000 versate, alle quali aggiuntovi i fondi diversi accumulati dall'origine della fondazione, pervenne a formare un capitale il quasi tre milioni e mezzo di Lire sterline, ossiano 81 e più milioni di Lire Italiane. — Inoltre la *Royal Insurance Company* è società a *Responsabilità illimitata*. — Per bene intendere questa frase è d'uopo osservare che in Inghilterra allorchè una società non è a capitale limitato, s'intende che tutti gli azionisti sono *responsabili* interamente fino alla concorrenza dell'intera fortuna libera di possedere. — Dopo ciò ci sembra inutile spendere altre parole per dimostrare la solidità della *Royal Insurance*.

La posizione eccellente della Royal, il modo corrente di trattare gli affari, come ha dimostrato in molte occasioni, e infine la sua completa solidità la rendono una Compagnia da ricercarsi per le Assicurazioni, ove l'assoluta sicurezza di un pronto rimborso e il fatto di poter aspettarsi in caso di sinistro una liquidazione fondata con spirito di perfetta equità e giustezza debono ricercarsi innanzi tutto.

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto del 18 Marzo 1876, stabilì in Genova un'Agenzia Generale per l'Italia affidandone l'incarico alla spettabile Casa bancaria Kelly Balestrino e C. di colà perchè la rappresentasse presso il R. Governo, abilitandola a fondare le Agenzie Principali in ogni Capoluogo di provincia sotto l'immediata sua dipendenza.

Per la città e provincia di Ferrara è rappresentante il sig. Adriano Simonetti fino al 13 corrente che, desiderando particolarmente il proficuo di Londra.

Roma 16. — La *Corrispondenza politica* da Pietroburgo in data d'oggi stessa dice la campagna diplomatica è terminata.

Le cose saranno probabilmente il 19 corrente più decise.

(Non ancora pubblicati)

Londra 14. — Vi fu un colloquio fra Musurus e Derby per la presentazione della circolare. Derby espresse profondo rammarico per la scabrosa non cui la Porta ravvisava il Protocollo. — Soggiunge che non credeva necessario di discutere la decisione, che stimava irrevocabile. Dimandò se la Porta aveva intenzione di spedire Pumbasiatore a Pietroburgo. Musurus rispose che la Porta non era disposta a fare questo passo, e soggiunse che credeva che la sola soluzione soddisfacente possibile, sarebbe che le potenze assalissero il Protocollo.

Derby replicò, che lo divergenze fra la Turchia e l'Inghilterra erano talmente grandi, che non sapeva più quali mezzi trovare per prevenire la guerra che è inevitabile.

Musurus rispose che la Turchia non desiderava la guerra, ma che la preferiva al sacrificio della sua indipenza nazionale risultagie dall'accettazione del Protocollo.

Bombay 15. — È partito il piroscafo *Assinia* della società Rubattino, per Napoli e Genova.

Suez 15. — Giunse e prosegui il piroscafo *Persia* della Società Rubattino.

Gibilterra 15. — Midhat s'imbarcò per Barcellona.

Pietroburgo 15. — Il *Golos* dice: Se la Turchia (?) vuole prevenire l'ingerenza armata od isolata della Russia negli affari turchi, è ancora in tempo di farlo, ma con unico mezzo, che è quello dell'azione immediata, collettiva e coercitiva delle potenze sulla Porta.

Avviso alle Signore

Nel Negozio di Pellicceria in Giovecca N. 66, oltre agli oggetti di Pelliccería che si custodiscono si accettano anche Palletot e Abiti guerniti di Pello e qualunque altro articolo con Pello. Garantendolo dalle tignuole a prezzi modicissimi.

OBICI EUGENIO
Pellicciaio

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stiramenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE
DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran copia in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione di assaggio del 1867, ne fecero, e fanno, ai Galleani copiosa domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro la Gonorroe, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vengono adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorroe, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purgativi drastici od ai lassativi, combinati i cataveri di reazione, la cui data ritenzione d'orina, la fomentano in orina sedimentosa.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

Napoli, 3 *Dicembre* 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorroe è così scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche**, che che non poteva mai ottenere con altri trattamenti; ed aggiungerò che anche prima di queste malattia trovava col fine da noiti del fondo cattivo, ed anche delle **rimedio**, e che dopo l'uso delle vostre **Pillole**, si è fatto tutto sempervero, ed ora posso evacuare senza stenti ne dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Aff.mo amico
Arturo Sarra, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possano occorrere in ogni luogo; aperta di notte, e per le spedizione ad ogni richiesta, quando se ne richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Via Serraglio, Milano.

UNICI DEPOSITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortolotti Ettore - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Roncati — RENTI di S. Marabini - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA, Montanari farmacista - Bulloghi, droghiere - Alipradi — RIMINI A. Leguani e Comp; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi fra. — PARMA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

LIQUIDAZIONE GENERALE
A PREZZI DI ECCEZIONALE RIBASSO!
Nel Negozio di
BIANCHERIA
36 Corso Giovecca 36
VENITE E VEDRETE!!!

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.